

AVVENIRE 7/11/21

SCIOPERO DELLA FAME DI ADERENTI AL

GRUPPO DI « AZIONE NON VIOLENTA »

Digiunano in sei a Condove

Per protesta contro gli arresti del 4 novembre a Torino

CONDOVE, 6 novembre

Manifestazioni e sciopero della fame a Condove, al quale vi partecipano anche un sacerdote ed un obiettore di coscienza, da parte dei giovani che aderiscono al gruppo pacifista Valsusino di « Azione non violenta ». La protesta è stata fatta in seguito agli arresti avvenuti il 4 novembre a Torino in piazza Castello dove alcuni pacifisti durante le celebrazioni dello anniversario della vittoria vennero aggrediti dai fascisti e poi arrestati dai carabinieri. La manifestazione consiste in uno sciopero della fame da parte di sei aderenti al gruppo: Alberto Perino, impiegato, Achille Croce, operaio, don Giuseppe Villongo, sacerdote, Pier Giovanni Listello, operaio, Gualtiero Quattro, operaio, Mario Suppo, operaio.

Lo sciopero della fame ha avuto inizio stamane nella sede del gruppo pacifista che è situata in via Matteotti. I giovani di Condove hanno deciso di distribuire nei prossimi giorni migliaia di manifestini in tutti i comuni della Valle di Susa, sui quali saranno indicati i motivi della loro protesta.

I digiunatori effettueranno lo sciopero della fame per due giorni consecutivi senza tuttavia interrompere la loro normale attività lavorativa e lo sciopero verrà fatto a turno. La manifestazione, come si è detto, è in solidarietà ai pacifisti torinesi arrestati dai carabinieri.

Gli aderenti al gruppo di Condove hanno deciso per il momento di non effettuare alcuna manifestazione esteriore e pubblica, la quale potrebbe anche essere interpretata come una provocazione. Il 4 novembre hanno distribuito nei comuni della Valle di Susa un volantino che ricorda l'anniversario della vittoria; tra l'altro vi era scritto:

« Noi come non violenti ci inchiniamo alla memoria di quanti hanno perso la vita, come di fronte ai mutilati e invalidi di guerra. Ma è proprio a nome loro e in forza dei loro sacrifici che leviamo la nostra voce contro le guerre e il militarismo ».

Il gruppo di Condove ha diffuso oggi un comunicato nel quale è detto quali sono gli scopi del digiuno e dell'azione di protesta. Tra l'altro si legge:

« Intendiamo protestare contro le violenze subite dai nostri amici Beppe Marasso, Gian Antonio Bottino, Giovanni Salio, Ernesto Venesia, da parte dei fascisti e degli ex-combattenti. Contestiamo il loro arresto, la loro incriminazione e i metodi usati in questi ultimi tempi dalle forze dell'ordine per reprimere ogni tentativo di democratico dissenso da parte dei cittadini ».

(Processo per le manifestazioni di Verbania, manifestazione degli invalidi a Roma, arresti e denunce per le azioni concernenti la crisi degli stabilimenti in Valle di Susa, manifestazioni a Torino e a Roma in favore degli obiettori di coscienza).

Tra i digiunatori vi è anche l'obiettore di coscienza Gualtiero Cuatto di Chiuso San Michele, recentemente denunciato per renitenza alla visita di leva e in attesa di giudizio e un sacerdote di Condove, don Giuseppe Viglongo che è insegnante di religione alle scuole medie ed elementari.

LA STAMPA 7/11/21

Lo sciopero della fame di 6 pacifisti a Condove

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 6 novembre.

(g. d.) Sei aderenti al gruppo « Azione non violenta », di Condove, Achille Croce, operaio; Pier Giovanni Listello, operaio; Alberto Perino, impiegato; Gualtiero Cuatto, l'obiettore denunciato per renitenza alla visita di leva; don Giuseppe Viglongo, sacerdote e Mario Suppo, operaio, hanno iniziato lo sciopero della fame, per protesta contro l'arresto di alcuni pacifisti avvenuto il 4 novembre in piazza Castello a Torino.